

SIAMO FATTE DI CRONACA

[ma la priorità è politica]



campagna 8 MARZO 2021



DIRECONTROLAVIOLENZA.IT

La **narrazione della violenza** continua a riproporsi identica a se stessa.

Una narrazione che ci vede **protagoniste della cronaca**. Ci capita di poter avere il nero o il rosa, come colore di accompagnamento, ma restiamo nella cronaca.

Abbiamo voluto denunciare questa modalità di ridimensionamento a fatto di costume (a volte, malcostume) con una campagna che dicesse a tutti e a tutte che **siamo anche altro**. Non solo cronaca. È da tempo che si è superato il limite, anche quello del buonsenso, dell'esclusione delle donne, di oltre la metà della popolazione italiana, dalle scelte politiche e strategiche del nostro Paese.

E non sembra che questa abitudine stia avendo effetti positivi sulla **costruzione del futuro**.

Non chiediamo più. Denunciamo.

Le donne devono entrare nelle "cabine di regia", devono essere viste come le **protagoniste** che sono.

#FATTEDICRONACA



Pandemia
disoccupazione
femminicidi
raptus di follia
una brava persona

2021
la narrazione si ripete:
stessi toni - stessi modi
sempre la stessa storia

FATTE DI CRONACA

espressioni superficiali
favoriscono gli stereotipi
pregiudizi
banalizzano,
limitano gli interventi,
sempre più necessari.
urgenti.

D.i.Re è con le donne

La violenza sulle donne
non è un episodio isolato,
ma un fenomeno drammaticamente comune.

La violenza sulle donne
è una questione strutturale e culturale.
Riguarda tutti.

Sollecitiamo le istituzioni
a considerare la violenza di genere
una priorità politica.

Abbiamo bisogno di
risposte e azioni
concrete
per un cambiamento di sistema.





Ogni giorno
le donne
incontrano ostacoli
nell'accesso alla giustizia

subiscono le conseguenze
di un sistema giudiziario
miope
che non crede ai racconti
giudica le scelte
colpevolizza le donne.

Impunità diffusa,
tempi sfinenti,
risposte inadeguate
alle denunce delle donne
a causa di
stereotipi patriarcali
pregiudizi fuorvianti
discriminazioni

FATTE DI CRONACA

Le donne sono nate libere,
non vittime.

D.i.Re ogni anno sostiene più di
20mila donne
nel percorso di uscita dalla violenza.

Chiediamo alle istituzioni
di potenziare la conoscenza della
violenza
nei sistemi giudiziari
una presa di coscienza
e competenze specifiche

rispettare la Convenzione di Istanbul
per garantire una giustizia equa
che sappia contrastare la violenza
contro le donne.

Speciale
#giustizia

DIRECONTRAVIOLENZA.IT

**Le donne
sono nate libere,
non vittime.**

Fatte di
Cronaca



Ancora oggi,
una certa scuola viziata
inquadra e divide ruoli,
alimenta cliché
condiziona le ragazze
nelle scelte di studio e carriera.

cose da femmina???

FATTE DI CRONACA

stereotipi sessisti, pregiudizi,
generalizzazioni
limitano le aspirazioni,
la libertà di espressione e azione.

eppure...

Le donne hanno capacità,
talento
per fare percorsi adeguati.

D.i.Re conosce la forza delle donne,
con tutte le sue competenze
le sostiene nella lotta alla violenza
nella piena libertà.

Per abolire la disparità di opportunità
è necessaria più attenzione
sviluppare il potenziale delle ragazze
con strumenti educativi
liberi da stereotipi.

L'innovazione
ha bisogno di un pensiero femminile:
è una questione di
educazione.





Nel 2020
il 70% di chi ha perso il lavoro)
è donna.

Disoccupazione in crescita
gap salariale che continua,
penalizza le donne
sempre più vulnerabili
economicamente fragili.

Famiglia, figli, anziani, malati:
è normale
che se ne occupi una donna.
Il lavoro di cura va rafforzato,
le donne sono costrette
a NON scegliere

FATTE DI CRONACA

la scelta è un diritto,
non uno stato di fatto.

è necessario investire
in infrastrutture sociali
attivare con urgenza
politiche, servizi e interventi
creare equità
nella divisione di genere del lavoro,
retribuito/non retribuito.

D.i.Re sostiene le donne
nei percorsi di empowerment
perché venga sempre garantito
il diritto di scelta
di vivere una vita
senza violenza.





Che cosa è necessario fare per uscire da questa **narrazione di serie B**?

È possibile immaginare un futuro prossimo nel quale le questioni che riguardano l'economia, la giustizia, l'educazione saranno rappresentate nelle categorie corrette, anche se parlano di questioni femminili?

Gli **stereotipi di genere** pervadono tutti gli ambiti della nostra esistenza e determinano la lettura che viene fatta anche di accadimenti che dovrebbero essere trattati in modo obiettivo.

La cronaca ordina le **priorità**.

Ora più che mai la cosiddetta **questione femminile** deve essere tra queste. Affinché si incentivi un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media e si comprenda quanto sia fondamentale avere maggiore **libertà di pensiero** e **possibilità di scelta**.

Siamo **protagoniste di un cambiamento culturale** che non si può più ritardare.



Fatte di
Cronaca



DIRECONTROLAVIOLENZA.IT